



Circolare 2005/1

Versione del 7 novembre 2007

Ciclo di revisione per gli IFDS basato sui rischi

1. Introduzione

Al fine di tener conto dell'eterogeneità degli Intermediari finanziari, l'Autorità di controllo ha deciso di ammettere, a condizioni precise, un ciclo di revisione pluriennale per una categoria di intermediari finanziari direttamente sottoposti (IFDS). Il ciclo di revisione viene determinato tenendo in considerazione il rischio di riciclaggio di denaro ed il rischio di revisione. Questo implica che l'IFDS dovrà dotarsi di validi strumenti destinati alla prevenzione del riciclaggio di denaro.

2. Condizioni per l'ottenimento di un ciclo di revisione pluriennale

Affinché un IFDS possa beneficiare di un ciclo di revisione pluriennale, due criteri cumulativi dovranno essere soddisfatti.

2.1. Criterio 1: I due ultimi rapporti di revisione devono avere buoni risultati

L'IFDS in questione deve essere stato oggetto di almeno due revisioni LRD. Almeno una di queste due revisioni deve essere stata effettuata dai revisori dell'Autorità di controllo. Gli obblighi degli intermediari finanziari devono essere stati considerati dall'Autorità di controllo come completamente adempiuti.

Il criterio è considerato adempiuto quando due rapporti di revisione non riportano gravi irregolarità o confermano l'assenza di mandati LRD.

L'Autorità di controllo considera gli obblighi come adempiuti quando, durante la revisione, non è stata riscontrata nessuna irregolarità sistematica, sono state constatate delle irregolarità non frequenti e minori o se le irregolarità minori constatate l'anno precedente non sono state ripetute oppure sono state corrette.

Quando il ciclo di revisione pluriennale è stato concesso in ragione dell'assenza di mandati LRD, l'IFDS è obbligato ad annunciare tempestivamente all'AdC la presenza di mandati fino ad ora assenti. L'AdC può allora interrompere il ciclo di revisione e procedere immediatamente ad una revisione.

2.2 Criterio 2: I rischi di riciclaggio di denaro e di revisione devono essere considerati dall'Autorità di controllo come bassi

Si esaminano i fatti determinanti in relazione all'IFDS. La valutazione dei rischi che ne deriva non deve essere considerata come più alta di "debole".

La valutazione dei rischi è la risultante di diversi fattori. Gli indicatori di rischio generali come l'attività dell'IFDS, la struttura della clientela (inclusi i PEP), la grandezza ed il volume delle transazioni e delle relazioni d'affari entrano in considerazione nella valutazione dei rischi.

La valutazione si basa anche sulle misure concretamente realizzate dall'IFDS nella lotta contro il riciclaggio di denaro, soprattutto sul piano della sua organizzazione. In questo caso alcuni elementi come la stabilità delle relazioni d'affari, il numero dei clienti LRD per collaboratore, i contatti personali con i clienti, la formazione LRD, il tipo di sorveglianza delle transazioni e la qualità dell'informazione contenuta nei profili dei clienti sono tenuti in considerazione.

3. Ciclo di revisione e periodo di controllo

Se tutti i criteri sono adempiuti, in una prima fase sarà concesso all'IFDS, con o senza mandati LRD, un ciclo di revisione di due anni. In seguito alla revisione eseguita dopo i due anni, e in caso di buoni risultati, tale ciclo sarà prolungato in un ciclo di tre anni. Il ciclo di revisione di tre anni sarà concesso fino a quando l'IFDS garantirà l'adempimento di questi due criteri.

In caso di modifiche significative delle disposizioni legali o d'informazioni che rendono necessaria una nuova valutazione dei rischi dell'IFDS, l'Autorità di controllo può eccezionalmente interrompere il ciclo di revisione pluriennale.

Il periodo di controllo comprende sempre il periodo dal giorno seguente all'ultima revisione fino alla fine dell'ultimo anno contabile. La revisione porterà quindi su uno, due o tre anni. La revisione su di un ciclo pluriennale sarà tendenzialmente più costosa.

4. Procedura

Il ciclo di revisione pluriennale sarà esaminato unicamente su richiesta dell'IFDS. Le richieste dovranno essere fatte per iscritto ed indirizzate all'Autorità di controllo. La decisione sarà comunicata sotto forma di una decisione suscettibile di ricorso con spese a carico del richiedente. Le tasse inerenti al trattamento della richiesta saranno calcolate secondo l'ordinanza sulla tassa di sorveglianza e sugli emolumenti dell'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro (OT AdC; RS: 955.033.2).